Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 61 (1992)
Heft: 1

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rassegna grigionitaliana

I nostri morti

Reto Roedel

A funerali avvenuti la PGI dà il triste annuncio della scomparsa del suo insigne socio onorario Reto Roedel, deceduto a San Gallo il 24 novembre all'età di 93 anni.

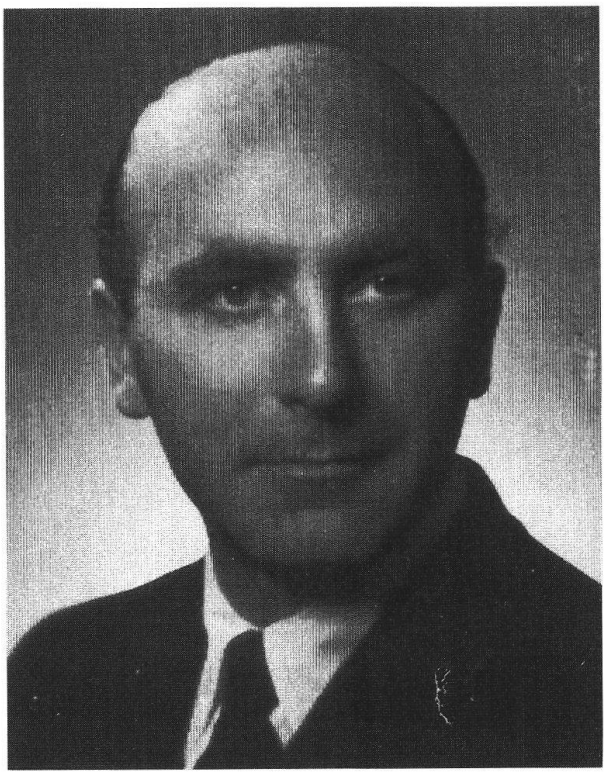
Il professor Reto Roedel, attinente di Zuoz, nacque il 22 marzo 1898 a Casale Monferrato. Dopo gli studi universitari fu dapprima professore di storia dell'arte in vari licei d'Italia. Nel 1928 ritornò in Svizzera. Iniziò la sua carriera universitaria quale libero docente d'italiano alle Università di Berna e di Zurigo; dal 1934 al pensionamento fu titolare dell'Ordinariato di italiano dell'Università di scienze economiche e sociali di San Gallo. Se è ancora viva la sua fama di professore carismatico, ancora più chiara è la sua fama di scrittore e conferenziere, autore di pezzi teatrali, poesie, racconti e saggi. Fra gli italianisti è tenuto in alta considerazione per i contatti che seppe instaurare fra la Svizzera e l'Italia e per la sua attività quale membro di congressi nazionali e internazionali di cultura, come presidente e membro di giurie letterarie e di commissioni esaminatrici presso diverse scuole. Lo dimostrano le onorificenze e i premi di cui fu insignito: la medaglia d'oro per i meriti della cultura, unico membro non italiano del Consiglio centrale della «Dante Alighieri», Grande Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana, vari premi Schiller, il premio della Fondazione della Banca della Svizzera Italiana e altri ancora.

Nelle sue molteplici attività dimostrò sempre una particolare predilezione per il Grigionitaliano. Per quarant'anni fu collaboratore dei Quaderni, tenne molte conferenze nelle varie sezioni della PGI. È stato finora il più grande studioso di Giovanni Andrea Scartazzini, al quale dedicò una biografia per il cinquantenario della morte nel 1951, ampliata nel 1969. Si tratta ancora oggi di un testo fondamentale per la conoscenza dell'insigne dantista grigionitaliano. Il nostro sodalizio sostenne la pubblicazione di alcune opere della sua tarda stagione e nel

1978 gli conferì il titolo di socio onorario. In quell'occasione, per iniziativa del professor Bernardo Zanetti e in collaborazione con la Fondazione Maletti, la PGI gli dedicò una pubblicazione (Omaggio a Reto Roedel, Tipografia Menghini, Poschiavo, 1978).

Roedel cominciò a pubblicare sui QGI nel 1950 e terminò nel 1988 in occasione del suo novantesimo compleanno con un racconto intitolato «Appunti per la storia di Franco», un racconto autobiografico, in cui tocca i temi dell'infanzia, dell'iniziazione alla vita, della sofferenza propria e altrui, della guerra, dell'alienazione mentale e della morte. Quasi il testamento morale per la profonda umanità e la cristiana rassegnazione che vi spira. Roedel è infatti uno scrittore profondo che, al di là dei suoi studi eruditi su Dante Manzoni Foscolo Segantini ed altri, ha saputo capire e rispondere adeguatamente alla sfida dei tempi, ha saputo tener conto dei dati storici e mutevoli, ma anche di quelli naturali e immutabili, delle leggi del rinnovamento come di quelle della conservazione, dei bisogni materiali come di quelli spirituali. E proprio per questa sua calorosa umanità sapeva incantare con i radiodrammi e forse ancor più con le conferenze, in cui parlava di preferenza dei rapporti con l'Italia, degli esuli italiani in Svizzera, dei canti della Divina Commedia. Chi l'ha seguito ricorda la sua sterminata cultura ravvivata dai più alti sentimenti.

Pur essendo engadinese, nella nostra associazione e nel Grigionitaliano trovava un ambiente al quale si era particolarmente affezionato. Ora in lui abbiamo perso un amico, una forte guida morale, e sentiamo il bisogno di esprimere ai suoi congiunti la nostra più viva partecipazione al loro dolore.



Enrico Terracini

Il nostro sodalizio ha il triste compito di annunciare la scomparsa di Enrico Terracini, un altro fedele collaboratore e assiduo lettore dei Quaderni Grigionitaliani. All'età di quasi ottantatrè anni, il già console d'Italia è venuto meno all'affetto della moglie Jeanne nata Scebat e della figlia Anna Maria, che quasi fino all'ultimo momento l'hanno potuto assistere nella sua dimora in Piazza Risorgimento a Roma, dove risiedeva da quasi vent'anni e da dove continuava a seguire le sorti della PGI e a pubblicare articoli sulla nostra rivista.

Nato a Genova nel 1909, compie gli studi nella città natale. Perseguitato a causa delle leggi razziali in quanto ebreo, dal 1938 al 1944 va in volontario esilio a Parigi e Algeri. Essendo impegnato nella resistenza e nella ricostruzione dell'Italia

(v. Croce e Gide, QGI 3/1989), torna a Roma nel 1944. Due anni dopo inizia la carriera consolare a Coira, dove rimane fino al 1952 e si lega di forte amicizia con A.M. Zendralli e più tardi con gli altri redattori dei Quaderni. Dopo Coira percorre le tappe di Dakar, Nancy, Liverpool, Glasgow, Atene, Tolosa e Amsterdam, ma, per dirla con le sue parole, lui rimarrà per sempre legato ai Grigioni, alle valli di «Calanca, Mesolcina, / Poschiavo, Bregaglia / che formano i versi di una poesia rimasta nel cuore». Così, per quarant'anni, Enrico Terracini ha continuato a pubblicare saggi sui Quaderni, scritti di ricordi di «un anziano partecipe non alla letteratura come fantasia narrativa, ma semplicemente, alla fatica degli uomini, alla loro solitudine». Testi in cui sono incisi, insieme alla figura del padre e di altre persone care, i visi di vecchi emigranti in miseria, dei marittimi affaticati, degli ammalati in fin di vita negli ospedali, dei minatori, dei criminali nei carceri, e anche delle vittime della droga e delle loro famiglie con l'indescrivibile corredo di disperazione e di dolore. Nell'ultimo saggio intitolato «Volarono gli anni corti come giorni (QGI 4/1990-1/1991) Terracini punta il suo obiettivo sui personaggi di successo che ha incontrato nella vita, poeti scrittori e pittori come Saba, Svevo, Ungaretti, Montale, Silone, De Pisis e tanti altri, regalandoci una rassegna soggettiva e originalissima della migliore cultura italiana in prospettiva europea che va dal 1926 ai giorni nostri.

Ma la sua opera (racconti, romanzi, soprattutto memorie e articoli di riviste e di giornali) va ben oltre i saggi pubblicati sui Quaderni. Se ne occupano vari critici militanti, ad esempio Vico Faggi e Stefano Verdino su «La Riviera Ligure». L'opera è anche oggetto di studi accademici, ed a proposito rimando alla tesi di dottorato di M.C. Parigi, della quale si è pubblicato un capitolo sui QGI 2/1990.

Enrico Terracini non solo collaborava alla rivista ma era anche vicino al sodalizio con utili consigli circa la politica culturale da seguire, le ricorrenze e le personalità da ricordare e mettere in evidenza, come il novantesimo della morte di Scartazzini o il venticinquesimo di Alberto Giacometti. È quindi con sentimento di profonda gratitudine che lo ricorderemo sempre, mentre in quest'ora di dolore porgiamo alla moglie e alla figlia le più sincere condoglianze.

Cambiamento al vertice della Lia Rumantscha

Chasper Pult, professore alla Scuola magistrale di Coira e docente privato di romancio alle Università di Friborgo e Zurigo, è stato eletto presidente della Lia Rumantscha nell'assemblea ordinaria del 7 dicembre 1991. Succede al dimissionario Toni Cantieni, ex deputato al Consiglio Nazionale, che per i suoi meriti è stato eletto seduta stante socio onorario del sodalizio che ha guidato per 7 anni. Da queste colonne giungano al nuovo presidente i migliori auguri di successo e di tante soddisfazioni; al suo predecessore i ringraziamenti per l'ottima intesa che abbiamo sempre avuto con lui e gli auguri di tanti anni di buona salute.

Elezioni al Consiglio nazionale del 20 ottobre 1991

Il 20 ottobre hanno avuto luogo le elezioni al nazionale, per le quali sono state presentate otto liste complete di altrettanti partiti, più una lista con un solo candidato, Joseph Boldini di Roveredo. Su 120'643 aventi diritto di voto, 45'755 si sono recati alle urne; 127: le schede in bianco, 321 nulle, 45'307 quelle valide. La partecipazione è stata del 37,93%.

I partiti hanno raccolto il seguente numero di voti: il Partito Popolare Democratico Cristiano (PPDC) 57'043; l'Unione Democratica di Centro (UDC) 43'671; il Partito Socialista (PS) 47'590; il Partito Liberale (PL) 40'470; il Partito Cristiano Sociale (PCS) 15'513; Autunna Verde (sic) 9'549; Giovani '91 4'176; Giovani Grigionesi 4'061; il Partito Cattolico Conservatore (PCC) 1'693.

Sono risultati eletti: Martin Bundi, PS, con 19'288 voti; Dumeni Columberg, PPDC, con 17'288; Simeon Bühler, UDC, con 15'264; Duri Bezzola, PL, con 12'288; Andrea Hämmerle, PS, con 7'589 voti, eletto grazie alla congiunzione con le liste di altri partiti, in particolare con il PCS. Agli eletti esprimiamo i più vivi auguri di un proficuo lavoro parlamentare per il bene dell'elettorato grigionese.

La proliferazione dei partiti ha fatto perdere voti all'unico candidato grigionitaliano che ragionevolmente poteva dar motivo di qualche speranza, senza riuscire a scuotere granché l'elettorato grigionese. Infatti la nostra minoranza di lingua italiana, una volta ancora, ha viste disattese le sue aspirazioni non da ultimo per la propria disunione. Risultato quarto sulla lista del partito di maggioranza relativa, Guido Lardi ha totalizzato il maggior numero di preferenze fra i nostri candidati: 7540 voti — soltanto 49 in meno del deputato eletto grazie alla congiunzione delle liste. Gli altri candidati di lingua italiana sono Nicoletta Noi-Togni, PS, 6200 voti; Joseph Boldini, unico in lista del Partito Cristiano Conservatore, 1693; Martino Luminati-Crameri, PCS, 1621; Michele Luminati, Autunna Verde 1423. Come di solito segue la tabella con i risultati conseguiti dalle varie liste nei comuni e nei circoli della nostra regione.

Le votazioni cantonali dell'8 dicembre

Tre gli oggetti in votazione l'8 dicembre: la legge sugli assegni di maternità, la partecipazione del cantone dei Grigioni alla Clinica di riabilitazione di Valens, l'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità ai diciottenni sia a livello cantonale che di circolo e di comune.

Il responso è stato chiarissimo a favore di ogni proposta: 18'503 sì contro 9'511 no per la maternità; 21'771 sì contro 5'115 no per la Clinica di Valens; 19'573 sì e 7'357 no per il voto ai diciottenni. La partecipazione al voto è stata del 24% nel Cantone, un po' migliore in alcuni Comuni del Grigione italiano come si può constatare consultando la tabella seguente.

Votazioni cantonali dell'8 dicembre 1991

	Legge sugli assegni di maternità		Partecipazione alla clinica di Valens		Diritto di voto ai diciottenni	
	sì	no	sì	no	sì	no
Circolo Bregaglia						
Bondo	9	13	22	1	15	6
Castasegna	12	16	21	9	17	12
Soglio	13	9	14	5	19	5
Stampa	32	18	39	10	41	11
Vicosoprano	46	14	58	2	42	17
	112	*70*	*154*	*27*	*134*	*51*
Circolo Brusio	*89*	*46*	*88*	*44*	*64*	*68*
Circolo Calanca						
Arvigo	15	0	15	0	14	2
Braggio	19	1	20	0	13	6
Buseno	14	4	16	2	16	2
Castaneda	22	2	18	7	18	7
Cauco	8	0	6	2	6	1
Rossa	23	6	20	8	17	13
S. Maria i.C.	9	0	9	1	7	1
Selma	6	0	3	0	5	1
	116	*13*	*107*	*20*	*96*	*33*
Circolo Mesocco						
Lostallo	53	11	44	16	48	17
Mesocco	33	10	16	24	32	12
Soazza	13	8	14	9	15	5
	99	*29*	*74*	*49*	*95*	*34*
Circolo Poschiavo	*501*	*172*	*450*	*210*	*328*	*346*
Circolo Roveredo						
Cama	16	4	13	7	16	3
Grono	47	10	39	12	40	16
Leggia	12	1	6	5	9	4
Roveredo	143	40	125	53	118	70
San Vittore	47	10	41	16	42	18
Verdabbio	24	1	16	8	21	4
	289	*66*	*240*	*101*	*246*	*116*
Grigioni Italiano	*1206*	*396*	*1113*	*451*	*963*	*648*

Elezioni del Consiglio Nazionale del 20 ottobre 1991

Liste	I PPDC	II UDC	III PS	IV PL	V Autunna	VI Giovani '91	VII Giovani GR	VIII PCS	IX PCC
Circolo Bregaglia									
Bondo	4	66	57	87	1	2	0	5	0
Castasegna	45	39	60	137	11	8	1	2	2
Soglio	10	80	53	58	8	6	0	0	0
Stampa	59	304	73	97	33	16	3	19	6
Vicosoprano	76	206	120	81	15	18	10	24	10
	194	*695*	*363*	*460*	*68*	*50*	*14*	*50*	*18*
Circolo Brusio	*817*	*78*	*247*	*135*	*60*	*7*	*4*	*445*	*48*
Circolo Calanca									
Arvigo	55	5	50	14	0	0	0	0	33
Braggio	61	22	22	8	10	0	0	0	6
Buseno	174	0	21	22	1	1	1	1	19
Castaneda	61	21	86	44	15	0	0	1	20
Cauco	24	5	38	0	7	0	0	0	1
Rossa	69	3	68	25	3	0	10	2	18
S. Maria i.C.	91	9	33	12	0	0	0	0	22
Selma	30	0	5	0	0	0	0	0	0
	565	*65*	*323*	*125*	*36*	*1*	*11*	*4*	*119*
Circolo Mesocco									
Lostallo	109	47	230	111	27	7	11	23	111
Mesocco	331	227	431	150	30	32	5	12	116
Soazza	129	63	71	33	7	1	0	7	34
	569	*337*	*732*	*294*	*64*	*40*	*16*	*42*	*261*
Circolo Poschiavo	*3991*	*197*	*544*	*525*	*408*	*34*	*10*	*839*	*13*
Circolo Roveredo									
Cama	117	25	31	79	2	10	0	3	38
Grono	172	71	201	153	30	8	2	5	370
Leggia	49	2	24	25	7	0	0	2	30
Roveredo	394	106	453	426	96	22	9	5	307
San Vittore	139	60	289	166	6	6	0	2	69
Verdabbio	20	34	46	20	19	0	0	3	35
	891	*298*	*1044*	*869*	*160*	*46*	*11*	*20*	*849*
Grigioni Italiano	*7027*	*1670*	*3253*	*2408*	*796*	*178*	*66*	*1400*	*1308*